

La Madonna del Divino Amore



Bollettino mensile - Anno 78 - N° 4
Aprile 2010 - 00134 Roma - Divino Amore

Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - Roma



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI

SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304

www.divinoamoreroma.it

www.santuariodivinoamore.it

E-mail: info@santuariodivinoamore.it

E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19

OGGETTI RELIGIOSI ore 8,30-12,30 e 15,30-19

HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515

www.divinoamoreroma.it

E-mail: hotel@divinoamoreroma.it

SUORE: Congregazione Figlie della
Madonna del Divino Amore

Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI: Tel. / Fax 06.71351244

www.divinoamoreroma.it

CASA DEL DIVINO AMORE PER ANZIANI

Tel. 06.71351627 - Fax 06.71351628

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12

Tel. 06.6873640

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Santuario Divino Amore:

C/C POSTALE n. 721001

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

BANCA POPOLARE DEL LAZIO Agenzia Santa Palomba (RM)

IBAN: IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Associazione Divino Amore, Onlus:

C/C POSTALE n.76711894

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT81 X08327 03241 0000 0000 1329

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30-20

Giorni festivi 6-20 (ora legale 5-21)

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale ore 7-8-9-10-11-12-17 (sospesa nell'ora legale)
18-19; Festivo ore 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato ore 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua
all'ultima di ottobre)

ore 8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi ore 11.30 e 16.30 (ora legale 17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali ore 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi ore 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta,
15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture,
17.15 Vespri

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali ore 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi ore 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

ore 12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna

CONFESSIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-12.45 e 15.30-19.45

CONFESSIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 16.30-18.45 (ora legale 19.45)

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e 15.30-18.45

(ora legale 19.45)

BENEDIZIONI ore 8.30-12.45 e 15.30-19.45

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di Ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, Piazza di Porta Capena.

Arrivo alle ore 5 della domenica e Santa Messa

nel Santuario.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dalle ore 21 di ogni giovedì alle ore 6 del venerdì.

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile

Giuseppe Daminielli

Autorizzazione del

Tribunale di Roma n.56 del 17.2.1987

DIVINO AMORE ROMA.IT

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS

del Santuario della Madonna del Divino Amore

N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

C/C Postale N. 76711894

Redazione Sacerdoti Oblati e Suore
"Figli della Madonna del Divino Amore"

Stampa Interstampa s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica Tanya Guglielmi

Foto Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento Spedizione gratuita ai soci



Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

Maria Santissima desidera accompagnarci durante il Tempo Pasquale, la Sua presenza nelle prime comunità cristiane, dopo la Pasqua, è un avvenimento a cui si pensa poco eppure ci presenta un valore e un segno della Sua materna funzione verso i discepoli di Gesù, nel trasmettere quanto Lei, soltanto Lei ha potuto conoscere del Figlio. Lei con la Sua vita silenziosa ha fatto percepire ai discepoli i ricchi frutti spirituali di una vita vissuta accanto a Gesù e in perfetta adesione alla volontà di Dio.

L'Enciclica di Giovanni Paolo II sull'Eucaristia ci offre interessanti spunti di riflessione su questo argomento. "Maria fa memoria delle meraviglie operate da Dio nella storia della salvezza, secondo la promessa fatta ai padri (cfr Lc 1,55), annunciando la meraviglia che tutte le supera, l'Incarnazione redentrice. Maria conosce bene che il Figlio di Dio si ripresenta a noi nella «povertà» dei segni sacramentali, pane e vino, e mette nel mondo il germe di quella storia nuova in cui i potenti sono «rovesciati dai troni», e sono «innalzati gli umili» (cfr Lc 1,52). Maria canta insieme agli Apostoli, quei «cieli nuovi» e quella «terra nuova» che nell'Eucaristia trovano la loro anticipazione".

Maria era presente alla «frazione del pane» (At 2,42), formula indicante l'Eucaristia, che veniva celebrata assiduamente dalla comunità di Gerusalemme e poi da Paolo (cfr. At 20,7.11; 27,35). Gli Atti degli Apostoli recensiscono la Madre di Gesù tra gli Apostoli «concordi nella preghiera» (At 1,14), nella prima comunità radunata dopo l'Ascensione in attesa della Pentecoste. Questa Sua presenza non poté certo mancare nelle celebrazioni eucaristiche tra i fedeli della prima generazione cristiana, assidui «nella frazione del pane» (At 2,42) (EE 53). Ricevere l'Eucaristia doveva significare per Maria quasi un riaccogliere in grembo quel cuore che aveva battuto all'unisono col suo e un rivivere ciò che aveva sperimentato in prima persona sotto la croce (EE 56).

Perché non cerchiamo di entrare nell'assemblea che si accinge a celebrare la Santa Messa assumendo i sentimenti di Maria?

Uno dei sommari degli Atti degli Apostoli (2,42-47) ci offre l'atmosfera spirituale che accompagnava realmente il rito dello spezzare il pane. La Madre di Gesù, nominata come facente parte della comunità cristiana post-pasquale (At 1,14), era tra quei «tutti» che «ogni giorno insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore» (At 2,46).

L'augurio che sgorga dal Santuario e vi raggiunge, vi porti il nostro affettuoso saluto con la Benedizione della Madonna del Divino Amore.

Ave Maria!

Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco



Ex-voto nella Sala degli
Oggetti Religiosi

SOMMARIO

LETTERA DEL RETTORE
p. 1

12 GIUGNO: CUORE
IMMACOLATO DELLA
BEATA VERGINE MARIA
p. 2

"IMPARATE DA ME CHE
SONO MITE ED UMILE DI
CUORE..."
p. 4/5

...IN 35 MILA AL DIVINO
AMORE
p. 6/7

L'ORA DELLA SINDONE
p. 8/9

PADRE SANTO,
SIAMO TUTTI CON TE!
p. 10/11

NUOVO SANTUARIO.
MEMORIALE DELLA
SALVEZZA DI ROMA
p. 12

LE VETRATE DI PADRE
COSTANTINO
p. 13

UNA BEATIFICAZIONE PER
LA PRIMA VOLTA
AL DIVINO AMORE
p. 14

GRAZIA MADONNA!
UNA PRIMAVERA CHE
CONTINUA
p. 15

SUPPLICHE E RINGRAZIAMENTI
p. 16 e III di cop.

12 giugno: Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

*"Qualsiasi cosa vi dica fatela" (Cv
2,5)*

La divina grazia riempia il nostro cuore e Maria SS.ma ce la conservi. Amen.

Preghiamo:

Ave Regina caelorum

Ave Regina dei cieli,
ave Signora degli angeli,
porta e radice di salvezza,
da cui è sorta al mondo la luce.
Rallegrati, Vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne,
salve, radiosa bellezza,
prega per noi Cristo Signore.

*(Liturgia Horarum, Antiph.
de B.V.M.)*

Lettura:

dal Vangelo secondo Giovanni (2,
1-12)

Per riflettere:

Il sabato dopo la celebrazione del Sacro Cuore di Gesù la Chiesa venera il Cuore Immacolato di Maria, cuore totalmente dedito a Dio. Maria resta nell'ombra durante tutta l'attività pubblica di Gesù, «medita nel suo cuore» le grandi opere di Dio, eppure, quel giorno a Cana parla, o meglio intercede per quella coppia di sposi mostrando la grandezza del suo Cuore...

Tornerà nel nascondimento: abbiamo sotto gli occhi il silenzio, la dignità del momento del Golgota... A Cana è la Madre che osservando una necessità interviene,

quasi imponendosi: "Qualsiasi cosa vi dica fatela". Le parole di Germano di Costantinopoli, Padre della Chiesa, ci illuminano al riguardo...

"... Tu, o purissima e pietosissima Signora, aiuto dei cristiani, rifugio dei peccatori, non ci lasciare senza il tuo soccorso... Per te noi, lontani da Dio, a causa dei nostri peccati, abbiamo cercato Dio e, trovatolo, siamo stati salvati. Il tuo aiuto, o Madre di Dio, è così potente, che non abbiamo bisogno di alcun altro avvocato. Conoscendo tutto questo e avendo sperimentato nel pericolo l'abbondanza del tuo soccorso ad ogni nostra invocazione, noi, tuo popolo, detto cristiano dal nome di tuo Figlio, ricorriamo a te... I tuoi doni sono senza numero... Nessuno riceve un favore se non per te, o castissima. Chi come te, nel senso del tuo unico Figlio, ha cura del genere umano? Chi si preoccupa, come te, di intercedere per i peccatori?... Tu sola che godi di fiducia e autorità presso tuo Figlio Gesù, sebbene già quasi condannati e incapaci di voltarci presso il cielo, ci salvi con le tue suppliche e ci liberi dal supplizio eterno... In te, o Madre di Dio, tutto è incredibile e meraviglioso... anche la tua protezione va al di là di quanto noi possiamo comprendere. Tu, alla sola invocazione del tuo nome, o santissima, respingi gli assalti che il malvagio nemico fa contro i tuoi servi e li salvi e assicuri. Tu che hai da Dio la lode che si addice a te, non respingere la lode espressa dalle nostre labbra, ma tieni conto del nostro amore e ottienici da Dio

il perdono dei nostri peccati... la gioia della vita eterna. Guarda dal tuo santo trono questo popolo che ti venera, proteggilo donagli salute, gioia. Al ritorno del tuo santo Figlio, quando saremo chiamati innanzi al giudice, col tuo braccio potente fa in modo che possiamo evitare il fuoco eterno e ottenere, quale dono del nostro Signore Gesù Cristo, l'eternità del paradiso" (Germano di Costantinopoli – *Oratio IX*, n. 1829).

Proposito

Mi consacrerò a Gesù per mezzo di Maria e nelle difficoltà invocherò Maria Madre del Divino Amore e Madre della Divina Grazia.

Consacrazione a Gesù per mezzo

di Maria

Consapevole della mia vocazione cristiana, io rinnovo oggi nelle tue mani, o Maria, gli impegni del mio Battesimo. Rinuncio a Satana, alle sue seduzioni, alle sue opere, mi consacro a Gesù Cristo per portare con Lui la sua croce nella fedeltà di ogni giorno alla volontà del Padre.

Alla presenza di tutta la Chiesa ti riconosco per mia Madre e Sovrana.

A Te offro e consacro la mia persona, la mia vita, e il valore delle mie buone opere, passate, presenti e future. Disponi di me e di quanto mi appartiene alla maggior gloria di Dio, nel tempo e nell'eternità. Amen.

San Luigi M. Grignon de Montfort



25 marzo 2010: Rinnovazione dell'oblazione e dei voti per i Figli e le Figlie della Madonna del Divino Amore.

“Imparate da me che sono mite ed umile di cuore...”

(Mt 11,29)

11 giugno Solennità del Sacro Cuore di Gesù

*Salve, o vero Corpo,
nato da Maria Vergine;
che veramente soffristi
e fosti immolato
sulla croce per l'uomo.
Dal cui costato trafitto
sgorgò acqua e sangue;
sii da noi pregustato
in punto di morte.
O Gesù dolce!
O Gesù pietoso!
O Gesù, figlio di Maria!*

**“La Chiesa quindi, vera mini-
stra del Sangue della re-
denzione, è nata dal Cuore tra-
fitto del Redentore; e dal mede-
simo è parimenti sgorgata in so-
vrabbondante copia la grazia dei
sacramenti, che trasfonde nei fi-
gli dalla Chiesa la vita eterna”.**

(Haurietis aquas, Pio XII)

La devozione al Cuore di Gesù risale al Medioevo: i mistici dei secoli XI e XII incoraggiano i fedeli alla meditazione della Passione, alla venerazione delle ferite di Cristo e del Cuore di Cristo trafitto dalla lancia del soldato. Si sviluppa in Francia e in Germania, i missionari Gesuiti portano il culto in America: in Brasi-

le, nell'anno 1585 sorge la prima chiesa dedicata al Cuore di Gesù. Il culto rimane però una devozione privata.

San Giovanni Eudes, ottenuto il permesso del Vescovo di Renns, nell'anno 1670, introduce la festa del Cuore di Gesù in tutte le case della sua Congregazione, la festa viene celebrata il 31 agosto. Subito alcune diocesi francesi e tedesche seguono l'esempio del Vescovo di Rennes.

Le rivelazioni di Santa Maria Margherita (+1690) influiscono maggiormente sulla diffusione della festa. E' solo dopo la richiesta dei Vescovi polacchi, l'ultima di molte, che il Papa Clemente XIII (1765) dà il permesso di celebrare la festa del





Cuore di Gesù il venerdì dopo l'ottava del *Corpus Christi* e così essa entra nel ciclo delle feste cristiane.

Pio IX, nel 1856, estende la festa a tutta la Chiesa; Leone XIII consacra tutta l'umanità al Cuore di Gesù; Pio X raccomanda di farlo ogni anno: oggi nel popolo cristiano si è diffusa la pratica dei primi nove venerdì del mese.

Il cuore di Gesù, trafitto dalla lancia del soldato, rimane per sempre il simbolo del grandissimo amore di Dio per l'uomo. Dio è Amore. Lui ci ha amati per primo ed in virtù di tale amore ha mandato suo Figlio per salvarci. Non c'è amore più grande che dare la propria vita, dirà il Signore, e l'ha messo in pratica: è dal costato trafitto che nasce la Chiesa, è da quel costato che scorrono sangue ed acqua, simboli del Battesimo e dell'Eucaristia. Rendendo oggi il culto al Cuore di Gesù ci rendiamo conto che «l'Amore non è

amato», allora dobbiamo lasciarci infiammare dal fuoco dell'amore di Dio e riparare alla mancanza di amore.

“Vieni in nostro aiuto, Signore, perché possiamo sempre vivere in quella carità che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi”.

(dal *Missale Romanum*)

*Il nostro motto
“Tutto, sempre, subito,
volentieri”*

Il 25 marzo alle ore 11.00 presso la Cappella dello Spirito Santo si è tenuta la solenne Celebrazione Eucaristica, durante la quale, i Figli e le Figlie della Madonna del Divino Amore, fondati da Don Umberto Terenzi, hanno rinnovato la loro Oblazione e i loro Voti religiosi. La Celebrazione è stata presieduta da S.Em.za il Cardinal Giovan Battista Re, prefetto della Congregazione dei Vescovi.

Hanno celebrato il 25° di professione religiosa: Suor M. Felicinda, suor M. Jolanda, suor M. Mercedes Vanegas; il 50° suor M. Amelia Tesser e suor M. Teresa Simone, il 60° Madre M. Luigia Aguzzi.

...In 35 mila al Divino Amore

Il 26 marzo i giovani del Cammino neocatecumenale si sono dati appuntamento al Santuario del Divino Amore a Roma assieme agli iniziatori e al Card. Vallini. "Come Maria, non abbiate paura di rispondere al progetto di Dio per voi".

Zaini in spalla, materassini srotolati sul prato, chitarre e canti. Sono 35 mila i giovani del Cammino neocatecumenale che riempivano ieri pomeriggio la grande spianata del Santuario del divino Amore a Roma per ricordare i 25 anni dall'istituzione delle Giornate mondiali della gioventù. Italiani ma anche svizzeri e bulgari che contagiano con l'entusiasmo dei loro anni e la forza della loro fede. Ragazzi che non hanno paura di rispondere alla chiamata di Dio anche a rischio di scompaginare i loro progetti. Lo hanno scritto su un grande striscione ai piedi della collina i giovani di Pagani (Salerno): "Non abbiate paura di Gesù Cristo". Lo ha ripetuto dal palco il fondatore del movimento,

Kiko Arguello e il Cardinale Vicario di Roma, Agostino Vallini. "Siamo stati creati in Cristo per le opere buone che Dio ha predisposto per noi prima della nascita", ricorda Kiko, commentando un brano della Lettera di Paolo agli Efesini-. Il cristiano è sempre un figlio di Abramo che si mette in cammino sulla strada che Dio indicherà quando vorrà". E prendendo in mano la Croce invita i giovani a guardare a Gesù crocifisso per "credere alla buona novella che Cristo è stato resuscitato da morte, che la morte stata vinta", ad annunciare che "Dio ti ama con un amore tale che vorrebbe essere uno in te". "Abbiamo bisogno di un cristianesimo radicale - prosegue - pronto a correre



26 marzo 2010: 35.000 giovani del Cammino Neocatecumenale riuniti in preghiera al Santuario



I giovani nella grande spianata del Santuario

il rischio del rifiuto". Come è avvenuto ai neocatecumenali espulsi da 40 parrocchie in Perù. Come accade alla Chiesa in Cina o ai tanti cristiani perseguitati e uccisi nel mondo per la loro fede. Trovare la propria vocazione, alla vita consacrata o al matrimonio.

"Stiamo toccando con mano - continua Kiko - la meraviglia di tante nostre famiglie aperte alla vita, ai figli che il Signore vuole dare loro". Giovani, dunque in ricerca di Dio e pronti a seguirlo. Come fece Maria. Lo ricorda ai ragazzi il quadro con l'immagine della Madonna del Divino Amore, portato in processione sul palco, all'inizio dell'incontro, da tutti i sacerdoti presenti. "Maria all'annuncio dell'arcangelo Gabriele - spiega Vallini - è combattuta, aveva un altro progetto per la sua vita, sentiva che la voce di Dio era sproporzionata. Il suo "Eccomi", la sua decisione è avvenuta nella povertà della fede, non nella ragione. Non c'è da ragionare, ma d'accettare la Parola di Dio come parola fedele, che non tradisce mai". Perché il Signore vuole solo che siamo felici. "Però trovare la strada di questa felicità - precisa il porporato - per alcuni può

voler dire scompigliare i propri desideri. Non temete perchè non vi verrà mai meno la potenza dello Spirito Santo". E non esitano ad alzarsi e correre sul palco 320 giovani e 200 ragazze che ieri pomeriggio hanno sentito nel cuore la chiamata al sacerdozio o alla vita religiosa. Tra loro anche un bambino di 9 anni e due giovani disabili. Su tutti l'invocazione dello Spirito Santo perchè li guidi nel discernimento e l'imposizione delle mani da parte del cardinale Vallini. "È la bellezza di Gesù che ti chiama - dice Eleonora, 16 anni di Roma -. Senti il bisogno di andare a dirlo a tutti". Gi-anfranco invece viene dalla Sardegna e di anni ne ha 41: "Mi sono alzato perchè sento di avere trovato la mia strada, dopo anni di dubbi ed esitazioni". Una ricerca che continua per molti altri giovani come Roberto, 19enne di Palermo: "Oggi ho visto tanta felicità, tanta serenità e voglia di vivere". "Siamo venuti qui proprio per coinvolgerlo in questa esperienza di Chiesa in una comunità", aggiunge suo padre Antonio, da 25 anni nel Cammino neocatecumenale.

(Da Avvenire del 27/03/2010)

«**P**assio Christi Passio hominis» è il motto che caratterizza l'ostensione della Sindone, questo a sottolineare che l'evento ha una valenza squisitamente spirituale. Il Cardinal Poletto, Arcivescovo di Torino, in una conferenza stampa lo ha spiegato chiaramente: «La Sindone – ha detto – è lo specchio dei Vangeli e, come disse Giovanni Paolo II, la Chiesa sente il legame coi Vangeli, inoltre ha sicuramente accolto il cadavere di un uomo crocifisso e corrisponde con precisione millimetrica ai racconti degli evangelisti». Il porporato ha successivamente sottolineato: «Il pellegrinaggio è un'esperienza puramente religiosa, la città non deve dimenticare che si tratta di un evento spirituale». Il pellegrino, per mezzo di immagini ad altissima definizione, potrà rendersi conto della nuova situazione

della sindone dopo il restauro del 2002 quando sono state rimosse le toppe messe dalla clarisse per coprire le aree carbonizzate a seguito dell'incendio subito a Chambéry. In quell'occasione è stato sostituito il telo di supporto sul quale la Sindone era cucita dai tempi dell'incendio. Sarà proprio il filmato, mostrato prima dell'ingresso in cattedrale, la guida all'ostensione: ogni pellegrino potrà vedere immagini toccanti che, accompagnate da scarse didascalie in otto lingue lo metteranno in condizione di pregare, meditare. Anche il nostro Santuario ha organizzato un pellegrinaggio a Torino dal 21 al 23 aprile: i partecipanti hanno potuto riflettere sulle croci dell'umanità e messe in relazione alla grande Passione di Cristo, così ben descritta da quel misterioso lenzuolo che è la Sindone.

AL SANTUARIO, LA SACRA RAPPRESENTAZIONE





*Processione e santa Messa all'aperto
nella Domenica delle palme*

DELLA VIA CRUCIS È ISPIRATA ALLA SINDONE



PADRE SANTO, SIAMO TUTTI CON TE!

Non c'è nulla di nuovo sotto il sole, recita un antico adagio... non c'è nulla di nuovo negli attacchi alla Chiesa di Cristo diciamo noi... *"Irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la resurrezione dai morti. Li arrestarono [Pietro e Giovanni] li misero in prigione..."* (At 4, 2-3). Il brano degli Atti degli Apostoli è lungo e illuminante: si possono infliggere pene grandi ad un innocente... Padre Santo, siamo tutti con te! La Chiesa, quella nata dal Sangue dell'Agnello è tutta col suo Pastore... Le parole sono strumenti, a volte le mutiamo in sottili lame... «Cielo

fosco sul Vaticano», «La crisi più grave del papato nell'età contemporanea», «Lo scandalo del sacro»... Questi i titoli di certa stampa, questi i titoli in rete, questi i contenuti dei blog più letti... *Padre Santo*, titolava uno striscione a Castel Gandolfo, *ti siamo vicini*... La Chiesa ha da sempre un'arma efficacissima: la preghiera, noi Santo Padre, possiamo mostrare la vicinanza solo con le nostre preghiere... esse ti accompagnino e ti facciano sentire che ogni credente è lì, ai piedi della croce per aiutarti a portarla. *"Non prevarranno"*: questa è la nostra certezza, Padre Santo, siamo tutti con Te!

*La Chiesa
ha da sempre
un'arma
efficacissima:
la preghiera.
...Non prevarranno!*



SANTA MESSA IN TV

DAL MESE DI MAGGIO TUTTI GIORNI FERALI ALLE ORE 8.30 VERRA' TRASMessa DAL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE SU TV 2000 E TELELAZIO RETE BLU LA SANTA MESSA. L' INVITO A SEGUIRLA È RIVOLTO A TUTTI, IN PARTICOLARE AGLI ANZIANI, AI MALATI, A CHI È IN CASA.

Con il mese di maggio aumenta il numero di coloro che, dalle parrocchie di Roma ma anche da tante altre contrade, vengono qui pellegrini, per pregare e anche per godere della bellezza e della serenità riposante di questi luoghi.

Da qui, da questo Santuario del Divino Amore, attendiamo dunque un forte aiuto e sostegno spirituale per la Diocesi di Roma, per me suo Vescovo e per gli altri Vescovi miei collaboratori, per i sacerdoti, per le famiglie, per le vocazioni, per i poveri, i sofferenti, gli ammalati, per i bambini e per gli anziani, per tutta



l'amata nazione italiana.

Attendiamo specialmente l'energia interiore per adempiere il voto fatto dai romani il 4 giugno 1944, quando chiesero solennemente alla Madonna del Divino Amore che questa Città fosse preservata dagli orrori della guerra e furono esauditi: il voto e la promessa cioè di correggere e migliorare la propria condotta morale, per renderla più conforme a quella del Signore Gesù.

(Benedetto XVI - 1° maggio 2006)

Ricordi della visita di Benedetto XVI al Santuario per l'apertura del mese di maggio nel 2006

SENZA ALCUNA SPESA DA PARTE TUA

DESTINA IL 5 x 1000

ALLA ONLUS

ASSOCIAZIONE DIVINO AMORE

BASTA LA TUA FIRMA E IL NOSTRO

Codice Fiscale n. 97423150586

Le donazioni fatte all'Associazione sono detraibili dalle tasse

PER IL TUO CONTRIBUTO PERSONALE

C/C postale 76711894

Coordinate bancarie: Banca di Credito Cooperativo

IBAN IT 81 X 08327 03241 000000001329 BIC ROMAITRR

Nuovo Santuario. Memoriale della salvezza di Roma

Il vocabolario della lingua italiana alla parola *memoriale* recita: libro di memorie, raccolta di memorie per commemorare avvenimenti, personaggi...

Niente di più preciso per descrivere il legame della città di Roma col Santuario della Madonna del Divino Amore. Il Santuario è un libro di memorie che racconta l'amore di Maria SS.ma per la città e l'amore dei romani per la Madre, che racconta di quel 4 giugno 1944, quando contro ogni speranza si concretò l'inimmaginabile: Roma città aperta, la salvezza della città senza colpo ferire... La storia spiega i fatti e le cause, ma non sa scrutare i cuori, le reazioni, l'imponderabile, in una parola non sa interpretare l'intervento provvidenziale ... Quei giorni la città eterna scoprì la dimensione spirituale, scoprì che "chiedete e vi sarà dato" sono una certezza e non una lontana

eventualità... Oggi quel memoriale è stato eretto e Roma scopre ogni giorno il forte legame che la unisce al suo Santuario. Il Comune da anni mostra la gratitudine dei cittadini e degli amministratori commemorando quei giorni col dono di un calice... Il Santuario dei romani è la casa comune di tutti coloro che vogliono ricordare per non ripetere gli stessi errori, di tutti coloro che hanno bisogno di ottenere una grazia, di tutti coloro che cercano una risposta alle loro domande... Memoriale di una storia dura carica di orrori ed errori, memoriale che rende attuali domande e risposte di quei giorni del '44, memoriale di una storia lunga, ininterrotta che spinge romani e non a venire perché "fa le grazie a tutte l'ore". Anche quest'anno, il 6 giugno, verrà commemorata alla salvezza di Roma alla presenza delle autorità civili e religiose.

*Comune di Roma
Gabinetto del sindaco
ufficio decoro urbano.
Questo luogo
è patrimonio
artistico
di Roma
e del mondo*



Veduta esterna del nuovo Santuario

LE VETRATE DI PADRE COSTANTINO

L'anima che voleva dare alle chiese era la sensazione anticipata della felicità nell'immensità celeste, sentirsi nella casa del Padre, in un luogo pacificato e felice. E aggiungeva di chiedere a chi vi entrava di non fare mai nulla contro la bellezza".

Già, la bellezza. Quei vetri la raccontavano nei mille colori che l'uomo non sa inventare.

"P. Costantino costruiva chiese e cappelle con tante vetrate. Sosteneva che la vetrata trasforma tutti gli ambienti in spazi mistici, dà forma, immensità e dolcezza insieme".

Mi spinge più sotto la luce e sceglie da un raccoglitore una scheggia di ciclamino.

"Guarda, dentro ha le bollicine che sembrano danzare. È un vetro soffiato così. Ogni vetro viene da lontano, minerali e millenni lo impastano e alla fine il soffio dell'uomo, quasi seconda creazione. Poi la sua composizione dove l'artista lo ha pensato nelle misure e nell'accostamento ad altri colori. A questo punto p. Costantino diventa il demiurgo che con le vetrate faceva eco alle parole divine".

Mi incanto nelle parole didascaliche del discepolo di p. Costantino e nei vetri che raccolgo come fiori appena sbocciati in quell'atelier di Pavia. Sì, perché quei colori ti danno anche l'ebbrezza dolce di profumi floreali. Colui che con-



Riflessi dei colori sulle pareti del nuovo santuario

tinua a passarmeli e commentarli, mi ricorda che p. Costantino diceva sempre delle sue chiese vetrate: "Sono soltanto fiori che faccio sbocciare ogni giorno per la felicità degli uomini".

Per me tutto è bello; soprattutto le persone semplici, umili, innocenti. Ma guai a fermarsi alla rappresentazione. Bisogna entrare nella visione. È allora soltanto che scopriamo la bellezza ovunque e tutto ci viene donato come una benedizione".

Sento queste parole come un testamento e una consegna.

Da "La Squilla" di Fr. Alberto Tosini



Accanto al nuovo Santuario la stele che ricorda Don Umberto Terenzi nel prato verde. Uno specchio d'acqua dove è collocato il monumento a Cristo.



SEGRETERIA DI STATO
PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI
N.134.976

Dal Vaticano, 8 marzo 2010

Eccellenza Reverendissima,
sono lieto di significarLe che il Sommo Pontefice ha concesso che la Celebrazione del Rito di Beatificazione della Venerabile Serva di Dio Chiara Badano abbia luogo presso il Santuario della Madonna del Divino Amore a Castel di Leva, Roma, sabato 25 settembre 2010. Rappresentante del Santo Padre sarà l'Ecc.mo Mons. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

Nel comunicare quanto sopra, sono a pregare l'Eccellenza Vostra di voler prendere direttamente contatto con la Congregazione delle Cause dei Santi e con l'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice per quanto concerne l'organizzazione della Celebrazione.

Mi è gradito profittare della circostanza per confermarli con sensi di profonda venerazione

dell'Eminenza Vostra Rev.ma
dev.mno in Domino

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Pier Giorgio MICCHIARDI
Vescovo di Acqui
Piazza Duomo, 9
15011 ACQUI TERME (AL)

Chiara Luce Badano sugli altari: a Roma il 25 settembre il rito presieduto da Mons. Angelo Amato

Acqui Terme. Chiara Luce Badano verrà proclamata beata sabato 25 settembre nel Santuario del Divino Amore a Roma. Lo ha annunciato il vescovo di Acqui, Pier Giorgio Micchiardi. Il rito è previsto alle ore 16 e sarà presieduto dall'arcivescovo Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Successivamente, alle ore 20.30 nell'Aula Paolo VI, i giovani animeranno un incontro di festa e il giorno seguente, domenica 26, alle ore

10.30 nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, il Cardinale Segretario di Stato, Tarcisio Bertone, presiederà una messa di ringraziamento. Chiara Badano è una giovane di Sassello, nel Savonese ma diocesi di Acqui, morta a diciannove anni, ancora da compiere, il 7 ottobre 1990, colpita da un tumore osseo. Aveva aderito come Gen (Generazione nuova) al Movimento dei Focolari dove aveva scoperto Dio come Amore e ideale della vita.

Grazia Madonna! Una primavera che continua

Primavera è la stagione gentile che annuncia la rinascita, la stagione di Castel di Leva, la stagione del viandante che scopre la miracolosità di quell'affresco dipinto sulla sommità di quella torre ... E' la festa di primavera, la festa della nascita della devozione alla Madonna del Divino Amore. La storia è ormai nota, quello che è meno fatto motivo di riflessione è che quel viandante, pellegrino che fosse, è stato la via maestra perché Roma e i Castelli scoprissero che Maria, la Madre del Signore, aveva iniziato una nuova stagione d'amore con i suoi figli, stagioni che non si è mai interrotta, nemmeno nei momenti più bui della storia e che ancor oggi è più forte che mai. Il nostro Santuario è meta continua di pellegrinaggi che hanno ancora forte la connotazione dell'andare a trovare Maria, una Madre in abiti "casalinghi" sempre pronta ad accogliere tutti, in particolare quei figli in difficoltà: è stata questa la peculiarità che già dalla prima ora ha caratterizzato la devozione alla Madonna del Divino Amore. Si andava e si va per chiedere l'impossibile, si andava e si va per ringraziare... *Grazia Madonna!* ripetiamo ancor oggi... In questo contesto che senso può avere una festa di primavera? E' senza dubbio lo scenario più ampio e sereno nel quale inserire la gioia, il ringraziamento a Dio per il creato, gli animali, i campi, i prati. E' il modo più semplice di lodare il Signore per averci donato una Madre così disponibile, una Madre che se nella primavera del 1740 ha soccorso un viandante,

oggi con la stessa efficacia intercede per noi... e gli ex-voto ce ne parlano. La Festa di primavera si è svolta all'insegna dell'incontrarsi in fraterna allegria, del condividere la Mensa del Signore, del benedire animali e campi, del gioire del bello e del buono, doni gratuiti di Dio, del riscoprire il valore delle piccole cose e dei piccoli gesti cercando di essere rassicurati, come il viandante, perché i cani, rabboniti, si sono allontanati e possiamo riprendere il cammino...

*O Maria,
diletta Sposa
del Divino Amore,
benedici sempre con
la tua materna
presenza questo
luogo e i pellegrini
che vi giungono.*

*(Giovanni Paolo II
4 luglio 1999)*



Testimonianza

Il 30 marzo io e mio marito Sebastiano abbiamo celebrato nell'Antico Santuario la ricorrenza delle nostre Nozze d'Argento. Per entrambi è stata un'esperienza indimenticabile e molto commovente.

Sono trascorsi circa ventisette anni dalla mia prima visita al Santuario e, a dire il vero, allora ero molto lontana dalla fede. Fu un'amica di mia madre, abitante in quella zona, a insistere perché andassimo con lei al Divino Amore ed io cedetti soltanto per educazione. Poi, giunta al Santuario, rimasi meravigliata dall'enorme quantità di ex-voto esposti e mi dissi: "Se prego anch'io, chissà, forse la Madonna mi esaudirà....".

La mia preghiera, dopo i miei fallimenti sentimentali, fu spontanea: fammi incontrare un bravo ragazzo col quale formare una famiglia cristiana ed io mi sposerò al Divino Amore e lascerò il bouquet da sposa sull'altare, ai piedi della tua immagine. Poco dopo conobbi Sebastiano, nacque il nostro amore e decidemmo di sposarci. Ma come spesso accade, in tali situazioni le prove non mancarono: i miei genitori ci ostacolarono e non approvavano assolutamente il nostro matrimonio; così persi la speranza e decisi che ci saremmo sposati lontano da Roma, la mia città. Ci sposammo il 30 marzo 1985 ed il nostro è stato un matrimonio con tante gioie, ma anche tante difficoltà.

Abbiamo consacrato la nostra famiglia al Cuore Immacolato di Maria, e ai Cuori di Gesù e di Maria abbiamo offerto la vita di nostro figlio Diego.

È stato bello, dopo venticinque anni, sciogliere il mio voto: ho fatto rifare il bouquet da sposa come allora, orchidee e nebbiolina e l'ho deposto, dopo la Messa, sull'altare. Mai come in quel giorno ci siamo goduti la contemplazione della nostra bella Madonnina (eravamo al primo banco!), mai come allora abbiamo ringraziato Dio della preghiera e ci siamo sentiti avvolti dallo Spi-

rito Santo. Abbiamo affidato ancora una volta a Maria nostro figlio, questa volta con la sua fidanzata. Che la Madonna del Divino Amore invochi su di loro i doni dello Spirito Santo e guidi i loro passi sulla via della pace. Che la nostra famiglia possa sempre testimoniare il Divino Amore.

Grazie, Mamma!

Francesca Romana e Sebastiano

Madre Celeste, corro ancora da Te per ringraziarti. Il pace maker di mamma va bene e la Tac di Franco non ha evidenziato l'aggravamento del tumore. Ora però ti chiedo ancora di illuminare nella fede e nell'amore Domenico e Carmine. Tu sai quanto stavo male prima di Natale, perché mio marito non voleva stare con i miei genitori. Ora che, grazie a Dio, quei momenti sono passati, ricomincia mio figlio Domenico che non vuole avere nulla a che fare con mio padre. Lui che è stato un nonno-padre presente, generoso ed amorevole sicuramente più del padre biologico. Questo comportamento mi fa molto male. Sento il mio cuore scoppiare ed ho tanta sofferenza nello spirito. Prego molto e a volte vorrei proprio non vivere più per non soffrire così tanto. Anche mio padre se sapesse che il suo nipote preferito prova questi sentimenti nei suoi confronti, ne morirebbe. Torno ancora ad affidartelo, nell'amore di Dio Padre. Prendilo nelle tue amorevoli braccia e tienilo sempre con Te. La sua mente, lo sai, è sempre più confusa. Non sta bene ma è un bravo ragazzo. La colpa è solo mia, se avessi sposato un uomo migliore sarebbe migliore anche lui. La cultura dell'odio genera solo odio. Aiutami, ti prego, le mie forze si stanno esaurendo ed io credo di impazzire. Proteggi nella salute Roberto, i miei genitori Enzo e Maria, mio fratello Roberto e i figli Davide ed Elisa. Lui si è

separato da poco e questo è causa di altro dolore per i miei genitori. Ti lodo, ti ringrazio fin da ora per quello che potrai fare per me e per la mia famiglia. Con umiltà ti affido la mia vita e ti chiedo: cosa vuoi che faccia? Indicami il percorso che devo fare. Tua figlia devota e bisognosa del tuo aiuto.

Stefania

Ti ringrazio Maria, Madre Santissima, per ogni cosa che mi hai dato, molto spesso non ho apprezzato tutto, ma oggi mi rendo conto di aver avuto molto, forse troppo, non sempre ho meritato, non sempre ho apprezzato, sono una peccatrice, Tu sai ogni mia debolezza e spero che Dio un giorno possa perdonarmi. Non vorrei chiedere niente ma Tu sai ogni mio problema per cui mi rivolgo a Te fiduciosa perchè io possa ritrovare quella serenità e fede che nel tempo si è affievolita. Grazie.

Carissima Madre Celeste, non troviamo parole per ringraziarti di aver ascoltato le nostre preghiere. Ti affidiamo con piena fiducia quanto sta crescendo nel grembo di tua figlia. Dacci la forza di affrontare questa realtà nuova... Ci mettiamo nelle tue braccia, ci abbandoniamo sicuri di essere confortati da Te! Sei nei nostri cuori.

Rosaria e Paolo

Ti prego, sempre ti supplico, in ogni momento della mia giornata. Aiuta mio marito Roberto a guarire dal tumore; so che ci stai aiutando e io ti sono grata. Proteggi Camilla, mia figlia, e dammi tanta forza. Ti amo.

Alessandra

Cara Madonnina, grazie al tuo aiuto è andato bene anche il 21° intervento a cau-

sa della mia malattia. Fà che da questo momento la mia vita sia in salita, non solo per me, ma anche per le mie splendide bambine. È per loro che lotterò senza alcuna esitazione. Grazie!

Alessandra

Madonnina Santissima, ti ringrazio di avermi aiutato nella prova. Tu conosci le mie necessità; ti affido i miei e in particolare Paola. Aiutali a convertirsi.

Berdardetta

Madonna cara, ti abbiamo pregato molto e come sempre non ci hai abbandonato. Hai salvato il piccolo Diego da una operazione invasiva, a pochi giorni di vita, la tracostomia. Ora piange, ride, mangia e gioca ed è l'amore di noi tutti. Con immensa gratitudine.

Mamma Katia e papà Giorgio

Dolcissima Madonna del Divino Amore, ti supplico, con tutto il mio cuore, di concedermi la grazia della guarigione di mia mamma. Sarò felice di portarla qui da Te.

Madonnina mia, ti ringrazio per tutti i doni che mi hai concesso. Grazie per i due splendidi bambini che mi hai donato. Ti prego, concedi loro sempre la salute, la serenità e la felicità. Concedi a noi genitori la salute e la serenità per aiutarli a crescere, nella fede di Dio, aiutati in questo compito. Proteggi tutti i nostri cari. Santa Maria, Madre di Dio, proteggici.

Madonna mia, Dio mio vi ringrazio infinitamente per aver ascoltato il mio cuore ed il mio desiderio più grande. Giuseppe ce l'ha fatta!!!! Grazie.

COMPITA, E DISTINTA RELAZIONE

Di tutte le Funzioni fatte nella Solenne
Coronazione del Sommo Pontefice

BENEDETTO XIV.

E tutte le Cerimonie praticate tanto prima
quanto nella gran Messa, cantata
da Sua SANTITÀ

COLLA DESCRIZIONE

Dell'ordinanza di tutti gli Etti Popolari; ed altra
Nobiltà, che precedeva Sua BEATITUDINE
nella festa alla Basilica Vaticana.



IN ROMA MDCCLX
Per gli Etti del Ferri alla Strada del Sommario Romano
vicino la Rotonda.

Con licenza de' Superiori.

382

E calato il prezzo della carne vaccina dalli 17 alli
16 quattrini.

Il cardinale Albani alli 19 ore è partito, secondo
suole, per Soriano ed i partitanti de' diciannove del
conclave sono abbattuti.

Mercoledì 24 Osservandosi essere stata molto nociva
la facilità con la quale molti erano stati promossi a
vescovadi, particolarmente nel regno di Napoli, S.
Beatitudine ha fatta una congregazione composta de'
cardinali Bellugi, Pico e Lanfradini, uomini seculi
simi, per disaminare la vita e scegliere soggetti da pro-
muovere alli vescovadi.

Oggi si turbò il sereno dell'aria con vento im-
petuoso.

Giovedì 25 Festa di s. Bartolomeo ed, essendovi gran
concorso alla chiesa di quel santo nell'Isola, dove po-
chi scongiurati si tessero, erano stati posti sul pon-
te alla guardia, anche per impedire che giovani non
si gittassero a nuoto nel Tevere, i soldati del vicino
quartiere.

Per la via d'Albano a Castel di Leva in una tenuta
già de' Caponucci ed ora delle monache di s. Ca-
terina de' Funari, si è da più mesi scoperta una imma-
gine di N. Signora per intercessione della quale si so-
no seguiti molti miracoli di ciechi illuminati e di
infermi sanati da varie infermità, onde vi è un incre-
dibile concorso.

Venerdì 26 Ha S. Santità fatti molti cappellani se-
greti e camerieri di onore, ma senza alcuno emolu-
mento. Il cardinale Lanfradini è stato fatto soprin-
tendente della amministrazione del Banco di S. Spi-
rito, come era il cardinale Porzia.

Avevno inteso il cardinale Fini che S. Beatitudine

"Questa pagina di Plinio tratta da una stampa a distinta collezione del 1740, sotto il
pontificato di Benedetto XIV. - Accanto alla copia originale che conserva la stampa
del frontispizio della Madonna del Tirore. - Venne per il suo primo acquisto.
Ritagliamento di fog. 1. foglio 1. stato di Carlo Baldo, (Cura Jovis, 1751) per la sua collezione
alla stessa.

MESE DI MAGGIO AL SANTUARIO

Ogni giorno ore 17 pia pratica del mese mariano

Sabato 8 MAGGIO

Ore 12 Supplica alla Madonna del Rosario

22 MAGGIO Vigilia di Pentecoste

Ore 24,00 pellegrinaggio notturno con la Madonna del Divino Amore
da Roma al Santuario

Domenica 23 MAGGIO Pentecoste. Festa titolare del Santuario

Ore 12,00 Supplica alla Madonna del Divino Amore

Lunedì 31 MAGGIO

Ore 21,00 Fiaccolata conclusiva del mese di maggio nei viali del Santuario

In programma anche quest'anno

Ore 20,00 fiaccolata presso il mosaico della Madonna del Divino Amore
nei Giardini Vaticani, inaugurato il 10 maggio 1999

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO L'UFFICIO PARROCCHIALE TEL. 06/713518

